

**Comitato “Surveillance”** (21/04/2021 dalle 10:00h alle 12:00h) a cui ha partecipato l’Avv. **Alessio Pellegrino**.

Il Presidente apre la riunione e procede con l’approvazione delle *minutes* del meeting precedente. In seguito, viene presentata solo per informazione la lettera predisposta dalla Presidenza rispetto alla fase di trologo per l’approvazione del regolamento *e-evidence*. La lettera è stata inviata ai Parlamentari europei e al relatore ombra. Viene rinnovato l’invito ad inviare tale comunicazione anche alle autorità nazionali.

Si passa a discutere del paper relativo ai commenti sulla proposta di emendamento del mandato Europol. Il documento del CCBE all’inizio di maggio verrà sottoposto alle delegazioni per l’approvazione tramite voto elettronico.

Il Presidente propone alcuni commenti per rendere il testo più coerente. In particolare, nell’ambito della parte relativa alla necessità di un controllo legislativo (pag. 3) la lettura del paragrafo sulla protezione del Privilegio/segreto professionale potrebbe sembrare non coerente con quanto espresso in relazione alla necessità che Europol non si occupi di sviluppare nuove soluzioni tecnologiche basate sull’IA. Il paragrafo verrà modificato al fine di rendere il testo coerente. Allo stesso modo si decide di mettere maggiormente in risalto la necessità di una supervisione giudiziaria indipendente in caso di accesso ai dati (pag. 5).

Infine, il Presidente aggiorna la platea sulla riunione avuta con il relatore ombra in Parlamento. Il meeting è stato fruttuoso in quanto abbiamo molti punti in comune con le posizioni espresse dal Parlamento. Inoltre, si è aperto un dialogo con il relatore ombra che potrebbe comportare future collaborazioni e scambi. In particolare, si sta pensando di cominciare a lavorare fin d’ora sulla valutazione del regolamento Europol prevista per maggio 2022. Il Parlamento prima della fine di aprile prevede di preparare un report che sarà sottoposto ad emendamenti per maggio. Su questo abbia modo di poter far pervenire le nostre considerazioni.

Si passa a discutere il punto relativo alla Budapest Convention. Prende la parola Iain G. Mitchell il quale ha seguito il dossier sin dal suo inizio. Sembra che il nuovo testo del protocollo presenti le stesse problematiche in termini di garanzie del Privilegio/segreto professionale e dei diritti umani riscontrate nelle recenti proposte della Commissione (proposta *e-evidence*, europol ...).

Inoltre, viene evidenziato come il testo completo del protocollo sia stato adottato ormai già da un anno, ma il termine per poter proporre commenti è alquanto ristretto.

Il 6 maggio vi sarà un meeting con gli stakeholder nell’ambito della Convenzione sul Cybercrime del Consiglio d’Europa e avremo la possibilità di partecipare. Si crea pertanto una piccola delegazione CCBE composta dal Presidente, Iain G. Mitchell oltre che il legal advisor Martin Sacleux.

Di base il protocollo sarà finalizzato e adottato nel 2021. Il testo non sembra essere molto cambiato rispetto al precedente. Si decide di comparare la versione precedente del draft alla nuova versione al fine di individuare i punti che effettivamente sono stati modificati. Iain G. Mitchell si occuperà di redigere una bozza di commento da discutere nel prossimo comitato.

Si passa in seguito ad analizzare la proposta di regolamento sull’IA: il documento ufficiale dovrebbe essere pubblicato oggi e la versione probabilmente sarà leggermente diversa. La

proposta è stata inserita nell'agenda in quanto contiene molti articolo legali al *Biometric identification systems* e *facial recognition*. Questo è un argomento che attiene alle materie di competenza del Comitato IT Law in particolare, ma è qualcosa su cui si lavorerà in futuro in molti comitati in maniera trasversale (IT Law, Surveillance, Future).

Per quanto riguarda il presente Comitato il compito è quello di analizzare l'utilizzo dell'IA dal punto di vista della sorveglianza. Si pensa di creare un gruppo ristretto che accolga esperti di vari comitati su questo argomento. A tal proposito si decide di organizzare un meeting specifico congiunto tra i comitati ITLaw e Surveillance. Viene commentato che l'approccio utilizzato nella proposta è quello relativo al rischio. Si discute su questo tipo di approccio e sulla valutazione di cosa può essere considerare alto rischio o meno.

La proposta contiene già una lista di settori coinvolti e le direttive e regolamenti di riferimento. Si decide di raccogliere tutte queste informazioni utili per discutere la proposta. Il segretariato del CCBE preparerà una cover note che verrà distribuita agli esperti prima del meeting del 17 maggio alle h10.

Il Presidente, infine, presenta la decisione della Corte EDU di accogliere la domanda del CCBE di intervento nella causa *Mass surveillance of the German Federal Intelligence Service* (ECHR Application no. 81993/17 Reporters without borders, and application no. 81996/17 Niko HÄRTING against Germany).

Iain G. Mitchell propone il suo supporto al Presidente nella preparazione delle note scritte da sottoporre alla Corte.

sulle stesse tematiche, vengono infine presentate alcune sentenze recenti della Corte di Giustizia e Corte Edu che attengono all' interpretazione della direttiva privacy in line con la Carta dei diritti fondamentali.

Sempre in relazione a tali tematiche, si sta monitorando la pubblicazione ormai prossima della decisione del Consiglio di Stato francese relativamente al caso La Quadrature Du Net oggetto di una sentenza della Corte di giustizia nell'ottobre 2020.

Il prossimo meeting del Comitato di Surveillance per continuare la discussione si terrà sempre in data 19 maggio successivamente al meeting congiunto (ITLaw – Surveillance) dalle 12 alle 14.